

Proposta di REGOLAMENTO CINOWORK

“WORKING TEST” per cani delle razze “RETRIEVERS” Individuale e a Squadre

1° CAMPIONATO ITALIANO FIDASC “WORKING TEST” per cani delle razze “RETRIEVERS” individuale e a squadre.

2014

Art. 1 SCOPI

1.1 La FIDASC, nell'ambito dei suoi fini istituzionali (Art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano per Retriever specialità “WORKING TEST”, al fine di incrementare l'attività agonistica degli sportivi cinofili. Si prevede di poter effettuare anche delle singole prove a livello regionale valide ai fini del campionato regionale e per selezionare le squadre regionali che potranno partecipare alla finale di campionato italiano .

Art. 2 PARTECIPAZIONE

2.1 Possono prendere parte alle gare tutti i cinofili sportivi in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso, o della ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento, secondo le norme per il tesseramento previste dalla Circolare Affiliazioni e Tesseramento per l'anno in corso.

2.2 Nelle prove del Campionato Italiano o in generale nelle prove per le razze Retriever non sono ammessi a partecipare i componenti il Consiglio Direttivo della Società organizzatrice, ovvero, in caso di più società organizzatrici, i componenti il Comitato Organizzatore appositamente costituito.

Art. 3 REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO FIDASC

3.1 Al Campionato Italiano sono ammesse le categorie Individuale e a Squadre.

Individuale:

3.2 Nelle prove “Working Test” Sono previste quattro categorie ma solo i cinofili sportivi partecipanti alle classi Novice e Open saranno ammessi a partecipare al Campionato Italiano.

- 1) Categoria D: “DEBUTTANTI”
- 2) Categoria C: “BEGINNERS”
- 3) Categoria B : “NOVICE”
- 4) Categoria A: “OPEN”

3.3 Il campionato italiano FIDASC "WORKING TEST" avrà svolgimento in due giornate di gara per entrambe le categorie e precisamente si prevede :

1° giorno : quattro step con ottanta punti in palio (venti punti per step)

2° giorno : quattro step con ottanta punti in palio (venti punti per step)

salvo diversa decisione del comitato organizzatore

3.4 Alle prove possono partecipare tutti i cinofili sportivi con cani provenienti dai libri genealogici riconosciuti dall'ENCI e/o dalla FCI che siano iscritti al ROI al nome del proprietario da almeno sei mesi prima della chiusura delle iscrizioni al Campionato, che abbiano partecipato ad almeno un working test riconosciuto FIDASC nel corso dell'ultimo anno, ottenendo un punteggio minimo del cinquanta per cento dei punti disponibili .

3.5 Alle prove di finale nazionale, per entrambe le categorie (A e B), possono partecipare un numero massimo di 4 cani per ogni concorrente e che abbiano un età superiore ai 18 mesi.

3.8 Nel caso in cui al fine di completare la classifica finale dei migliori cinque sia necessario scegliere tra due o più cani che abbiano ottenuto lo stesso punteggio, sarà la giuria al completo a scegliere quali di essi siano più meritevoli mediante uno spareggio (barrage) che avrà la valenza solo ai fini della classifica e non del punteggio.

Squadre :

3.9 Sono ammesse a partecipare al Campionato Italiano squadre regionali composte da cinofili sportivi appartenenti ad entrambe le categorie previste (A e B).

3.10 Le squadre sono formate da n. 3 cinofili sportivi appartenenti alla stessa regione con n. 3 cani. E' ammesso n. 1 cane di riserva per ogni cinofilo sportivo, attesa preventiva comunicazione all'organizzazione.

3.11 La composizione delle squadre deve essere comunicata per iscritto all'organizzazione all'atto della iscrizione alla gara e non può essere successivamente modificata per alcun motivo.

3.12 Ogni squadra dovrà eleggere un capitano che avrà l'incarico di prendere eventuali decisioni necessarie per lo svolgimento degli esercizi e dovrà comunicare con i giudici e con l'organizzazione a nome della squadra.

Art. 4 ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO

4.1 La Prova finale è organizzata e finanziata direttamente dalla FIDASC Nazionale con la collaborazione degli organi periferici FIDASC territorialmente competenti e con la collaborazione tecnica della società specializzata riconosciuta ENCI "Retrievers Club Italiano".

4.2 Le prove devono essere organizzate e gestite in modo da simulare il più possibile una reale battuta di caccia su selvaggina naturale. Si farà uso esclusivamente di riportelli regolamentari (dummies) come quelli in uso per i Working Test per Retrievers (peso gr.500). Ogni riporto marcato deve essere preceduto da uno sparo a salve.

4.3 gli esercizi si possono svolgere sia come simulazione di una battuta di caccia fissa (drive) dove i cani sono fermi sul posto, o simulando una battuta di caccia in linea camminando (walking-up) dove i cani devono procedere al piede del conduttore. E' consigliabile testare i cani sia in una battuta fissa (drive), sia in linea camminando (walking- up) e altrettanto all'acqua.

4.4 Le prove devono essere programmate e rese di pubblica ragione con adeguato anticipo sulla data di effettuazione, affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.

4.5 Copia del programma delle prove deve essere inviata, per l'approvazione, dal comitato organizzatore alla FIDASC Nazionale.

4.6 La FIDASC Nazionale provvede, di anno in anno, a rendere note tramite circolare, la località e la data dello svolgimento della Finale nazionale.

Art. 5 NORME TECNICHE PER LE PROVE NAZIONALI E REGIONALI

5.1 Nel "walking-up", i giudici-ufficiali di gara, i cani, i conduttori chiamati ed i fucili lanciatori (almeno uno per ufficiale di gara), procedono in linea. Quando i dummies vengono lanciati o nascosti simulando l'abbattimento di un selvatico si effettuerà uno o più spari a salve, la linea si ferma e su indicazione dell'Ufficiale di gara/Giudice un cane viene inviato a cercare il dummy e a riportarlo.

5.2 Nel "drive" il giudice posiziona i cani in modo che abbiano la migliore possibilità di marcare i dummies che verranno lanciati da diversi punti in varie direzioni, simulando una reale battuta. L'Ufficiale di gara/Giudice potrà decidere di mandare il cane immediatamente nel corso dello svolgimento della battuta, per simulare il caso di un selvatico ferito che vada recuperato senza indugio.

Art. 6 CONDUZIONE DEI CANI

6.1 I conduttori e i cani devono essere presenti sul luogo del raduno pronti per l'inizio della prova e si devono sempre tenere a disposizione dell'Ufficiale di gara/Giudice, penalità l'immediata esclusione.

6.2 Salvo casi di forza maggiore, il cane deve essere condotto dallo stesso conduttore per tutta la durata della prova.

- 6.3 Il proprietario o il conduttore non è autorizzato ad avere in mano mezzi coercitivi.
- 6.4 I cani non possono indossare alcun tipo di collare durante la prova.
- 6.5 Nessuna punizione corporale è ammessa. Penalità l'immediata esclusione.

Art. 7 DIVISIONE IN CATEGORIE E SVOLGIMENTO DELLE GARE

Classe D – Debuttanti

Cani con un minimo livello di obbedienza generale e impostazione di addestramento al riporto. Non possono iscriversi in questa classe i cani che hanno già ottenuto una qualifica in prova di caccia ENCI- FCI per retrievers . Età minima per iscriversi 9 mesi.

Classe C - Beginners

Cani con buon livello di obbedienza generale e buon addestramento. Non possono iscriversi in questa classe i cani che hanno già ottenuto due qualifiche in prova di caccia o hanno vinto un field trial alla francese. Età minima per iscriversi 12 mesi.

Classe B - Novice

Cani con un elevato livello di addestramento. Età minima 15 mesi. Devono iscriversi alla classe superiore (A- Open)

Classe A - Open

Cani con un ottimo livello di addestramento. Vengono obbligatoriamente iscritti in questa classe i campioni di lavoro, i soggetti che hanno vinto una prova di lavoro ENCI o FCI del tipo field trial per retrievers internazionale o in classe "open", i soggetti che hanno vinto un working test FIDASC o riconosciuto dall' FCI o dalla società specializzata, in classe open, nonché i soggetti che hanno ottenuto la qualifica di eccellente in una prova internazionale FCI del tipo field trial per retrievers. Tali risultati hanno valore anche se conseguiti all'estero (compreso USA e Regno Unito). Età minima 18 mesi.

Si può retrocedere da una classe più alta ad una inferiore solo se non si è raggiunto il 75% dei punti nelle gare già effettuate e non sussistano i vincoli di iscrizione summenzionati.

Art. 8 ORGANIZZAZIONE

Art. 8 -1

Le gare si svolgono su terreni naturali di varia difficoltà e sono organizzate in "Step" (esercizi). Il numero degli Step può variare in base alla scelta del comitato organizzatore. I working test dovranno essere organizzati da una o più persone che abbiano comprovata esperienza nel settore e che non partecipando all'evento, dovranno occuparsi di predisporre i terreni e gli esercizi facendo da tramite e referente con i giudici. In ciascuno Step i concorrenti sono chiamati a rispettare il proprio turno di partenza a svolgere ed effettuare gli esercizi richiesti dal giudice.

Se un concorrente desidera ritirare il proprio cane, è obbligatorio comunicarlo ad uno dei giudici o ad un responsabile dello Step. I conduttori dovranno presentare i propri soggetti in buone condizioni fisiche e in possesso del certificato di vaccinazione antirabbica effettuata almeno 30 giorni prima dell'evento e da non più di 12 mesi dalla stessa data. Non saranno ammesse femmine in periodo di estro. Qualunque tipo di violenza perpetrato sui cani, sia all'interno che all'esterno del campo di gara, sarà sanzionato con l'immediato allontanamento dalla manifestazione e con deferimento alle commissioni di disciplina per successivi eventuali provvedimenti . Non è concesso ai partecipanti contestare apertamente le decisioni di un giudice o criticare l'organizzazione ospitante, i terreni o gli aiutanti, pena la squalifica dalla gara. Dal punto di vista organizzativo è altresì richiesto con che i terreni scelti e preposti allo svolgersi delle gare, non presentino tipologie di ostacoli pericolosi per l'incolumità dei cani, né che questi siano usati come campo di addestramento i giorni che precedono l'evento.

Art. 8 -2

Ogni Step è costituito da uno o più riporti, le cui modalità di esecuzione saranno stabilite prima dell'inizio della gara e la cui difficoltà sarà uguale per tutti i concorrenti. Qualora un dummy fosse caduto in zona diversa rispetto ai precedenti (più facile o più difficile) il giudice potrà far ripetere l'esecuzione dei lanci da parte degli aiutanti.

Il giudice potrà assegnare da 0 a 10 punti per la condotta del cane e per ogni riporto. Nel caso venga commesso un errore eliminatore nel corso di uno step, come il mancato riporto o la perdita di controllo durante la condotta , anche nel ambito di un esercizio multiplo può determinare l'acquisizione di zero punti per tutto l'esercizio. La decisione è a discrezione del giudice che dovrà comunque, prima dello svolgimento dello stesso, comunicare il proprio criterio di valutazione.

I cani che gareggiano in classe D - Debuttanti, possono essere tenuti al guinzaglio fino al momento dell'invio (a discrezione del conduttore) senza incorrere in nessuna penalizzazione. I cani che gareggiano in classe C - Beginner, possono essere tenuti al guinzaglio fino al momento dell'invio (a discrezione del conduttore). In questo caso saranno penalizzati dai 5 ai 10 punti per ogni riporto (a discrezione del Giudice in base alla difficoltà dell'esercizio) per l'esercizio in cui è mantenuto il guinzaglio. Le classi superiori svolgeranno tutti gli esercizi dall'inizio alla fine senza l'uso del guinzaglio. La classifica di ogni singola gara è stilata sommando i punteggi ottenuti nei singoli step. Vince chi ottiene il punteggio più alto. In caso di parità di punteggio potranno essere previsti spareggi per determinare i primi tre posti in classifica. I punti conseguiti negli eventuali riporti di spareggio non saranno conteggiati ai fini della classifica finale del campionato.

Art. 8 GIUDIZIO DEL LAVORO

8.1 Il Retriever ideale è attento, silenzioso e calmo sulla linea, senza richiedere alcuna attenzione dal suo conduttore.

8.2 Deve marcare al meglio il dummy e deve ricordare il punto di caduta per un lungo periodo di tempo. Inviato per un riporto, deve mostrare abilità nella caccia, iniziativa, buon uso del naso e abilità nel reperire i dummies lanciati o precedentemente nascosti. Non deve rifiutare alcun tipo di terreno e deve entrare in acqua senza essere incoraggiato. Deve lavorare con la volontà di compiacere e collaborare con il conduttore ma senza dipendere troppo da lui.

8.3 Quando trova il suo riporto, il cane deve lavorare velocemente, riportarlo correttamente con bocca morbida senza danneggiarlo

8.4 I dummies devono essere riportati correttamente nelle mani del conduttore.

8.5 ERRORI GRAVI

- 1) essere troppo dipendente dal conduttore
- 2) condotta rumorosa
- 3) non silenzioso e calmo sulla linea e richiesta di attenzione dal suo conduttore
- 4) mancanza di controllo e disturbo del terreno utile alla prova
- 5) insufficiente marking e memorizzazione dei punti di caduta
- 6) condotta al piede scorretta
- 7) riporto trascurato e sciatto
- 8) lavoro fiacco, senza iniziativa

8.10 ERRORI ELIMINATORI

- 1) scambiare il dummy durante il riporto
- 2) contatto fisico con il cane
- 3) comportamento aggressivo
- 4) bocca dura
- 5) ripetere per due volte un errore grave
- 6) piangere o abbaiare
- 7) paura dello sparo
- 8) abbandono definitivo del posto accanto al conduttore (running in)
- 9) fuori controllo, cacciare selvaggina libera presente sul terreno o con il dummy in bocca
- 10) rifiuto di entrare in acqua

8.11 Con la definizione di “running in” s’intende l’abbandono della postazione senza alcun permesso, con l’intenzione di riportare. Il cane deve essere fermato.

Art. 9 QUALIFICHE – CLASSIFICHE - TITOLI

9.1 Alla fine della competizione, gli Ufficiali di gara/Giudici proclameranno e commenteranno i risultati e consegneranno la classifica agli organizzatori.

9.2 L'assegnazione del titolo di Campione Italiano FIDASC Individuale della Specialità "WORKING TEST" della categoria "A", come pure la 2^a e 3^a posizione in classifica, sono conseguite in base alla somma dei punteggi conseguiti nei vari "Step" e in caso di parimerito si terrà conto del conseguente spareggio "barage"

9.3 L'assegnazione del titolo di Campione Italiano FIDASC Individuale della Specialità "WORKING TEST" della categoria "B", come pure la 2^a e 3^a posizione in classifica, sono conseguite in base alla somma dei punteggi conseguiti nei vari "Step" di entrambe le giornate e in caso di parimerito si terrà conto del conseguente spareggio "barage"

9.4 L'assegnazione del titolo di Campione Italiano FIDASC a Squadre della Specialità "WORKING TEST", come pure la 2^a e 3^a posizione in classifica, sono conseguite sommando i punteggi rispettivamente assegnati ai 3 componenti la squadra.

9.5 In caso di parità, sarà scelto dal capitano di ogni squadra un conduttore per effettuare uno spareggio che sarà valido solo ai fini della classifica e non del punteggio.

9.6 Nelle prove di campionato regionale FIDASC , saranno premiati i migliori conduttori e cani di tutte e quattro le calassi.

9.7 L'assegnazione del titolo di Campione Regionale FIDASC Individuale della Specialità "WORKING TEST" della categoria "A-B-C-D", come pure la 2^a e 3^a posizione in classifica, sono conseguite in base alla somma dei punteggi conseguiti nei vari "Step" e in caso di pari merito si terrà conto del conseguente spareggio "barage".

9.8 i migliori tre cani delle classi "A" e "B", saranno chiamati di diritto a rappresentare la regione nella finale nazionale valida per il Campionato Italiano FIDASC a Squadre della Specialità "WORKING TEST". Nel caso che uno di loro non possa partecipare, subentrerà di diritto il successivo binomio conduttore-cane in classifica.

9.8 L'assegnazione del titolo di Campione Regionale FIDASC a Squadre della Specialità "WORKING TEST", come pure la 2^a e 3^a posizione in classifica, sono conseguite sommando i punteggi rispettivamente assegnati ai 3 componenti la squadra.

9.10 In caso di parità, sarà scelto dal capitano di ogni squadra un conduttore per effettuare uno spareggio che sarà valido solo ai fini della classifica e non del punteggio.

Art. 10 PREMI

10.1 Per la Finale nazionale i premi a carico della FIDASC consistono in :

- a) scudetti "Finalista" per tutti i qualificati alla Finale del Campionato Italiano ;
- b) medaglie per i primi 3 classificati individuali per entrambe le ctg. A/B;
- c) diploma e scudetto per i Campioni d'Italia Individuali per la ctg. A e per la ctg. B.;
- d) Crest e medaglie per i componenti le squadre classificate a podio;
- e) diplomi e scudetti per i componenti la squadra Campione d'Italia;

10.2 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

Art. 11 ISCRIZIONI

11.1 La domanda di iscrizione, accompagnata dal modulo di iscrizione per il tesseramento e dalla attestazione del versamento della quota di iscrizione, deve pervenire alla FIDASC 7 giorni antecedenti l'inizio della manifestazione.

11.2 La quota d'iscrizione, fissata in €. 35,00 per ogni cinofilo partecipante alla gara, include quanto segue:

- Iscrizione gara
- Tessera FIDASC comprensiva di assicurazione RCT e infortuni
- Pranzo

Di tale importo, €. 20,00 saranno dalla FIDASC versati alla Società organizzatrice.

11.3 La quota di iscrizione deve essere versata tramite il Conto Corrente Postale n. 60146230, intestato alla Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia, oppure, tramite Bonifico Bancario: Codice IBAN: IT60G0100503309000000008763 BNL AG. CONI ROMA.

Nella causale è necessario evidenziare in modo leggibile "Iscrizione Retriever" ed il nome e cognome del conduttore partecipante alla gara.

11.4 La domanda deve essere corredata da una scheda d'iscrizione, fornita unitamente al programma, contenente i dati necessari per stilare una lista di partecipanti (programma giornaliero) e precisamente:

- nome ufficiale del cane
- razza e sesso
- tatuaggio e/o microchip
- numero di pedigree
- nome dei genitori
- data di nascita
- nome dell'allevatore
- nome ed indirizzo completo del proprietario e del conduttore
- numero della Tessera FIDASC del partecipante alla gara

ART. 12 – ESCLUSIONI

12.1 Sono esclusi dalla partecipazione al Campionato i soggetti che, al momento della loro iscrizione non siano in possesso dei requisiti richiesti all'art. 2.1, 3.4 e 3.5 del presente regolamento.

12.2 Non possono prendere parte alle prove le cagne in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della

prova, il proprietario può richiedere il rimborso della quota di iscrizione, purché ne abbia informato il Comitato organizzatore prima dell'inizio della prova.

12.3 Costituiscono motivo di esclusione dalle prove senza diritto al rimborso della quota d'iscrizione:

- a) Il ritardo nella presentazione della scheda d'iscrizione entro il termine fissato dal programma
- b) Il ritardo nella presentazione al giudice per eseguire il relativo esercizio.

Art. 13 ANNULLAMENTO – RINVIO – SOSPENSIONE PROVE

13.1 Per valide ragioni, in caso di eccezionali calamità naturali o impedimenti di forza maggiore, il Comitato Organizzatore può decidere di modificare o sospendere la data delle prove dandone immediata comunicazione agli iscritti. In tal caso le quote d'iscrizione già versate, su richiesta scritta dei partecipanti, possono essere rimborsate.

13.1 Le quote d'iscrizione non rimborsate rimarranno valide per la partecipazione alla competizione che sarà programmata in successiva data.

ART. 14 RECLAMI

14.1 Il giudizio della Giuria è inappellabile.

14.2 I reclami, che non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto e presentati al Delegato FIDASC e/o ENCI.

14.3 La presentazione dei reclami deve avvenire unitamente al deposito della tassa di reclamo determinata in €50,00, che verrà restituita in caso di accoglimento, oppure incamerata dalla FIDASC nel caso in cui il reclamo venga respinto.

14.4 Nel caso in cui il reclamo presentato non sia risolvibile sul posto dall'Ufficiale di gara, in quanto non afferente argomentazioni squisitamente tecniche di sua competenza, lo stesso deve essere inoltrato, per il successivo seguito, a cura del Delegato FIDASC, agli Organi di disciplina della FIDASC.

ART. 15 PUBBLICO

15.1 Il pubblico presente alla prova deve comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento della prova ed esprimere palesemente giudizio alcuno, deve uniformarsi alle prescrizioni che sono, di volta in volta, impartite dal Delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato.

15.2 I trasgressori saranno allontanati dal campo di gara.

Art. 16 DELEGATO FIDASC/ENCI

16.1 Per la prova di qualificazione e per la Finale nazionale, sono nominati un Delegato FIDASC ed un Delegato ENCI. Il Delegato ENCI viene nominato direttamente dall'ENCI, questi vigila sulla regolarità della manifestazione nel rispetto del regolamento ENCI.

16.2 Al Delegato ENCI viene corrisposto un rimborso, onnicomprensivo, pari a € 0,60 a Km per un massimo di 1.000 KM (salvo modifiche regolamentari dell'ENCI), oltre al vitto ed alloggio per i giorni delle gare, come previsto dalle normative ENCI.

16.3 Il Delegato FIDASC per le due giornate di gara, scelto tra gli Ufficiali di gara presenti nell'Albo Federale, è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale Fidasc della disciplina .

16.4 Al Delegato FIDASC sarà corrisposta, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborso chilometrico, pari ad 1/5 del costo della benzina, una diaria giornaliera di €. 40,00.

16.5 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.

16.6 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, e dei risultati delle stesse. Trasmette alla FIDASC nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla gara, anche qualora non abbiano ottenuto una qualifica, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica , evidenziando cognome, nome, numero di tessera FIDASC e codice società di appartenenza.

16.7 Il Delegato FIDASC, sentiti i pareri degli Ufficiali di gara ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.

16.8 Il Delegato FIDASC e/o ENCI riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e mette in atto i necessari provvedimenti per l'effettuazione della prova.

16.9 Il Delegato FIDASC e/o ENCI decide se far partecipare, sotto riserva, i concorrenti contro i quali, prima dell'inizio della prova, sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.

16.10 Il Delegato FIDASC segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.

16.11 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, dalla Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale. Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione per la distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 17 UFFICIALI DI GARA FIDASC GIUDICI ENCI / FCI - Giudici Inglesi (“A o B Panel”)

17.1 Per la prova di qualificazione e per la Finale nazionale possono giudicare Ufficiali di gara FIDASC e Giudici ENCI, FCI, Giudici Inglesi (“Kennel Club A o B Panel”) e giudici abilitati appartenenti a Paesi riconosciuti dalla FCI.

17.2 Gli Ufficiali di gara FIDASC sono designati, in accordo con il comitato organizzatore, dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina. All'Ufficiale di gara FIDASC designato per la finale nazionale, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi chilometrici pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di € 40,00.

17.3 I Giudici ENCI - FCI - KC sono proposti, su indicazione della Società specializzata riconosciuta ENCI “Retrievers Club Italiano”, dal responsabile del Settore Arbitrale FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale FIDASC della disciplina e designati a seconda delle rispettive competenze dell'ENCI, della FCI o del KC. Costoro devono essere presenti nell'elenco dei Giudici valevoli per l'anno in corso e dotati di sufficienti esperienze conseguite in Working Test e nelle prove di lavoro per retrievers di livello internazionale e che abbiano partecipato preferibilmente come conduttori in “Working Test” di livello internazionale.

17.4 Ai Giudici ENCI viene corrisposto un rimborso, omnicomprensivo, pari a €0,60 a Km per un massimo di 1.000 KM, (salvo modifiche regolamentari dell'ENCI), al vitto ed alloggio per i giorni delle gare, come previsto dalle normative ENCI.

17.5 Gli Ufficiali di gara FIDASC e/o i Giudici ENCI sono designati o proposti in numero rapportato alle esigenze delle gare.

17.6 Gli Ufficiali di gara FIDASC e/o Giudici ENCI assegnano le qualifiche e provvedono alla compilazione della classifica. Sottoscrivono i risultati e li consegnano al Delegato FIDASC unitamente alle relazioni, debitamente sottoscritte, afferenti il giudizio tecnico sui primi tre soggetti classificati.

17.7 Gli Ufficiali di gara e/o i Giudici ENCI, al termine delle prove, provvederanno alla registrazione, sui libretti delle qualifiche, della qualifica e della classifica ottenuta dai soggetti giudicati.

17.8 Per i Giudici ENCI, sarà cura delle società FIDASC organizzatrici inoltrare le richieste di ratifica della giuria all'ENCI, .

Art. 18 - RESPONSABILE DI PROVA

18.1 Il ruolo di responsabile di prova è di natura meramente tecnica per tanto dovrà essere ricoperto da persona di provata esperienza nel settore, dovrà operare con la massima imparzialità ed assicurare che la manifestazione simuli una situazione realistica di caccia in base ai territori nei quali si svolge.

18.2 Il responsabile di prova dovrà predisporre e realizzare la simulazione di caccia, coordinando i lanciatori e gli aiutanti, predisponendo i tempi e i modi in cui saranno affrontati i terreni di gara e i punti esatti dove saranno nascosti o lanciati i riportelli (dummies). Posiziona la linea dei cani in modo tale da garantire una situazione idonea per giudici e partecipanti al fine di poter esprimere contenuti tecnici adeguati alla riuscita della prova.

18.3 Il nominativo del Responsabile di prova dovrà essere riportato nel programma nella locandina dell'evento accanto a quello degli esperti giudici, in modo da essere reso pubblico e noto al momento delle iscrizioni. Egli è responsabile per l'intera durata dell'evento e non potrà prenderne parte come partecipante.

18.4 - Si conferisce al Responsabile di prova il compito di fornire e presentare agli esperti giudici ed al Delegato ENCI, con adeguato anticipo, in modo chiaro ed esaustivo, il criterio di svolgimento della prova in oggetto, durante lo svolgimento della quale, nessuno, salvo il responsabile e i Delegati ENCI e FIDASC, in accordo con gli esperti giudici, deve prendere alcun tipo di iniziativa o comunque adottare comportamenti tali da poter in qualsiasi maniera influenzare l'andamento della gara e le decisioni degli esperti giudici.

18.5 Il Responsabile di prova è ufficialmente nominato dalla FIDASC e gestito dal Comitato organizzatore in accordo con il Coordinatore Nazionale FIDASC della disciplina.

18.6 Il Responsabile di prova verrà scelto all'interno della lista dei responsabili di prova, disposta dall'ENCI per le prove Nazionali di Lavoro per Retrievers. Tale lista, predisposta ed aggiornata dall'associazione specializzata riconosciuta dall'ENCI, è messa a disposizione dell'organizzazione autorizzata a svolgere la prova per retrievers.

18.7 Al Responsabile di Prova sarà corrisposta, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborso chilometrico, pari ad 1/5 del costo della benzina, una diaria giornaliera di € 40,00.

Art.19 ASSISTENTI - COLLABORATORI - GUARDIE VENATORIE

19.1 Gli assistenti sono nominati dal comitato organizzatore, e gestiti dal Responsabile di prova, che li potrà sostituire durante lo svolgimento della prova stessa, qualora ne abbia la necessità. Hanno l'incarico di assistere gli esperti giudici nel chiamare i cani e garantire l'ordine tra i concorrenti e gli spettatori.

19.2 Il numero degli “assistenti” non può superare le 2 unità per ogni batteria, il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice.

19.3 La FIDASC provvederà a suo carico ad un rimborso forfetario di € 30,00 giornaliero oltre a un pasto giornaliero.

19.4 Nelle prove di qualificazione e/o alla Finale nazionale se è prevista la presenza di Guardie Venatorie, il loro numero non può superare le 3 unità per ogni giorno di gara. A questi viene corrisposto un rimborso forfetario pari ad € 30,00 giornaliero ed il pranzo.

19.5 Gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all’organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare le 2 persone per ogni giornata di gara. A questi, la FIDASC provvederà a riconoscere un rimborso forfetario di € 30,00 giornaliero oltre ad un pasto giornaliero.

Art. 20 FACOLTA’ DELLA FIDASC

20.1 Ove la FIDASC ritenga opportuno apportare al Presente Regolamento modifiche inerenti l’organizzazione che si rendessero necessarie per la miglior riuscita del Campionato, queste saranno preventivamente discusse e condivise con la società specializzata Enci - Retrievers Club Italiano.

Art. 21 NORMA TRANSITORIA

21.1 Il cinofilo sportivo che nella finale nazionale avrà conseguito il titolo di Campione Italiano individuale nella categoria “A”, farà parte di diritto della squadra nazionale, purché accompagnato dallo stesso ausiliare, nelle competizioni internazionali per l’anno in corso.

Art. 22 NORMA FINALE

22.1 Per quanto non contemplato nel presente Regolamento vige il Regolamento della F.C.I. per le razze cani Retrievers.